

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità

Quotidiano di politica, economia e cultura



L. 1.700 - MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 1998
ARRETRATI L. 3.400 - ANNO 75 N. 257
SPEZZE IN ABBON. POST 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA



Inchiesta Tangentopoli bocciata, l'ira del Polo

Minacce di «guerriglia parlamentare». Fini: «Ma quali riforme, non resta che il referendum»
Ancora polemiche sul «513». Intervista a Pietro Folena: «Non è stato uno schiaffo al Parlamento»

IL DIALOGO NON È SPEZZATO

BRUNO MISERENDINO

L'interrogativo è d'obbligo: il no alla commissione su Tangentopoli è in grado di bloccare sul nascere il dialogo sulle riforme? La risposta, se si guarda ad alcune reazioni di ieri sera e alle aspettative del Polo, dovrebbe essere affermativa. In realtà, nonostante le apparenze e qualche parola grossa, non sono pochi a pensare che, superato il polverone della commissione su Tangentopoli, il pur fragile filo del dialogo, nonostante tutto, resisterà.

SEGUE A PAGINA 3

ROMA Per sei voti la Camera ha bocciato l'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta su Tangentopoli proposta dal centrodestra. È stato un voto annunciato, anche l'Udr ha votato assieme alla maggioranza mentre le defezioni nel centro sinistra si sono limitate ai socialisti e a gran parte dei Verdi. L'annuncio del voto è stato accolto con fischi e lanci di monetine dai banchi del centrodestra. Pisanu ha minacciato una «guerriglia parlamentare». Durissima la reazione di Berlusconi: «È una vergogna». Il Cavaliere non ha però chiuso la questione delle riforme elettorali. Scettico invece il leader di An, Gianfranco Fini: l'unica strada percorribile è ormai il referendum. Ancora polemiche sul «513». «Non è uno schiaffo al Parlamento», dice in un'intervista all'Unità il responsabile giustizia di Pietro Folena.

ANDRIOLO A. CIPRIANI SACCHI
ALLE PAGINE 3 e 8

LA POLEMICA SULLA GIUSTIZIA

QUELLA SENTENZA È UN'INVASIONE

GUIDO CALVI

La pronuncia della Corte Costituzionale sulla nuova formulazione dell'articolo 513 non può essere letta come semplice intervento in tema di formazione della prova nel processo penale ma investe l'intera filosofia del sistema processuale ed è il segno di un conflitto improprio tra Corte Costituzionale e le scelte legislative che hanno affermato i principi del modello accusatorio.

SEGUE A PAGINA 8

NO, LA CONSULTA HA RAGIONE

GIOVANNI SALVI

La sentenza della Corte Costituzionale sull'articolo 513 del Codice di procedura penale ha provocato, negli estimatori della riforma, alte grida. Non riesco a comprendere queste reazioni. Chiunque si fosse dato pena di leggere le decisioni della Corte sullo stesso argomento, avrebbe potuto prevedere che sulle modifiche del 1997 sarebbe calata nuovamente la scure.

SEGUE A PAGINA 8

ELEZIONI DI MIDTERM

L'America ha deciso il destino di Clinton



DALL'INVIATO
PIERO SANSONETTI

NEW YORK Ieri gli americani hanno votato per eleggere il nuovo Parlamento (e molte altre cose). Con ogni probabilità hanno deciso sul destino di Bill Clinton, sul futuro politico del loro paese, e persino sulla «stabilità» del mondo intero, globalizzato e a guida americana. Una vittoria, o comunque una non-sconfitta dei democratici, rafforzerebbe Clinton e la sua politica. Sia sul piano interno, sociale, sia su quello internazionale. Una pesante sconfitta invece avrebbe l'effetto di un terremoto: la destra vedrebbe premiata la sua linea dura, aggressiva, e con ogni probabilità tenterebbe l'impeachment. Ieri si è votato fino a notte, e in Italia era già la mattina di oggi: i risultati sono incertissimi, ma l'impressione è che non ci sarà la debacle dei democratici. I primi seggi a chiudere sono stati quelli del Kentucky, dell'Indiana, della Florida, della Georgia, e del Sud Carolina. Gli exit-poll danno per sicura la vittoria in Indiana, al senato, del democratico Evan Bayh, giovane astro nascente del partito, che strappa un seggio da anni repubblicano. E danno persicaria l'elezione di Jeb Bush, repubblicano, in Florida, a governatore dello stato. Tutti gli altri duelli sono testa a testa.

SEGUE A PAGINA 11

Meno tasse sulla prima casa

Per la scuola 1.200 miliardi. Parte bene la concertazione

ROMA Rivoluzione in vista per le tasse sulla casa. Il governo sta studiando una revisione della tassazione sugli immobili che dovrebbe comportare una riduzione della pressione fiscale. Per farlo, chiederà una delega con il collegato alla Finanziaria. Novità nella manovra '99 anche per i pensionati più poveri, per la scuola (1.200 miliardi in più) e 300 per la «rottamazione» dei frigoriferi. Ieri, intanto, è partito il confronto fra Governo e parti sociali in vista di un vero e proprio «patto» per il lavoro. Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, ha incontrato prima i rappresentanti dell'imprenditoria minore quindi nel pomeriggio è stata la volta della Confindustria, che ha chiesto una riduzione di dieci punti dell'Irpeg in cinque anni. Positivi tutti i commenti.

ALVARO WITTENBERG GALIANI
ALLE PAGINE 4 e 5

IL SINDACATO ACCETTI QUESTA SFIDA

BRUNO UGOLINI

Siamo davvero di fronte all'ennesimo duello tra D'Alema e Cofferati? Sembra proprio di sì. Questa volta la disputa è sulle procedure della concertazione, dopo il duro confronto (seguito da riconciliazione) all'ultimo Congresso del Pds, sui criteri più o meno innovativi, atti a combattere il fenomeno del lavoro nero.

SEGUE A PAGINA 4

LETTERA A FAMIGLIA CRISTIANA



D'Alema ai cattolici: aiuti alle famiglie ma la legge sull'aborto non si tocca

FIORINI

A PAGINA 7

Israele: «Non beatificate Pio XII»

L'ambasciatore al Papa: la ferita della Shoah è ancora aperta

ROMA Per la beatificazione di Pio XII Israele chiede tempo. Una moratoria di cinquant'anni, ha proposto ieri l'ambasciatore presso la Santa Sede Aharon Lopez, il tempo necessario agli storici di accedere agli archivi coperti dal segreto e fugare le ombre sulla controversa figura di quel pontefice che toccano sensibilità ed emozioni tuttora forti sulla Shoah. Pur ribadendo che la beatificazione di qualsiasi personalità è una prerogativa che spetta solo alla Chiesa, il diplomatico ha tuttavia motivato la richiesta di congelare l'iniziativa sostenendo che la tragedia vissuta dagli ebrei durante il nazismo è ancora «una ferita aperta». Un procedimento rapido, ha aggiunto l'ambasciatore, potrebbe tramutarsi in «un elemento di grave disturbo» nei rapporti tra Santa Sede ed Israele.

SANTINI

A PAGINA 21

CHE TEMPO FA

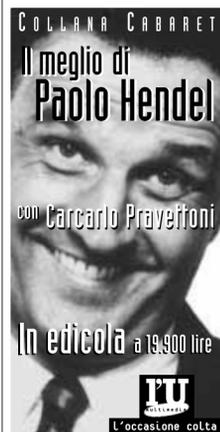
di MICHELE SERRA

Due apocalissi

Per una istruttiva coincidenza ho visto a distanza di poche ore le immagini di due catastrofi: quella virtuale di «Armageddon», sceneggiata hollywoodiana che inscena la distruzione di Manhattan sotto una pioggia di meteoriti, e quella reale del Centro America colpito dall'uragano Mitch. Nel primo caso grattacieli inceneriti da una folgore biblica, nel secondo catapecchie sommerse dal vulgare fango di un monte che si sfarina. L'apocalisse immaginaria ha forme e toni comunque celesti (traiettorie cosmiche, eroici astronauti che domano asteroidi come in un rodeo), quella reale è un vulgo fradicio di uomini e bestie soffocati dal limo. Pochi e per niente esaltanti gli effetti speciali in Nicaragua: un piede che emerge dalla melma, capre e bambini morti alla deriva, gonfi d'acqua, case fabbricate coi detriti che tornano a essere detriti. La fabbrica degli incubi, su a Hollywood, si incarica per nostro conto di esorcizzare il passaggio di millennio vendendoci spaventosi comunque luminosi e spettacolari, e con antidoto incorporato (la Nasa, Bruce Willis, la tecnologia che salverà il mondo). Al contrario, e purtroppo, la resa dei conti si presenta parecchio terra-terra: il grigio spento degli affogati, e lo squalore della povertà e dell'imprevidenza umana che colpisce ben più atrocemente della presunta ira divina.

Delitto Gucci: tutti condannati

Ma sfugge all'ergastolo Patrizia Reggiani, moglie e mandante



MILANO Tutti condannati. La sentenza del processo per l'omicidio di Maurizio Gucci dà l'ergastolo all'esecutore materiale, Benedetto Ceraulo; 29 anni all'ex moglie Patrizia Reggiani e all'altro esecutore, Orazio Cicala; gli organizzatori del delitto, Pina Auriemma e Ivano Savio, hanno avuto rispettivamente 25 e 26 anni. Accusata di essere la mandante dell'omicidio, Patrizia Reggiani, prima di essere condotta fuori dall'aula, ha sussurrato: «La verità è figlia del tempo quindi prendo tempo». Per il suo avvocato questa è una «sentenza in cui serpeggia il dubbio. Il fatto che non le abbiano dato l'ergastolo significa che c'è forte dubbio. Comunque combatteremo in appello e siamo convinti di avere delle possibilità».

ROSSI

A PAGINA 13



L'IPERICO

L'Hypericum perforatum si è recentemente imposto nel settore della salute come coadiuvante per ristabilire il tono dell'umore. Molti studi clinici hanno dimostrato la valenza salutistica di questa pianta, a seguito di somministrazione di estratti titolati di Iperico con dosaggi giornalieri di circa 1-2 mg di ipericina totale. Aboca, l'azienda agricola che produce piante medicinali su oltre 600 ettari di coltivazioni biologiche certificate (Reg. CEE 2092/91), coltiva varietà selezionate di Iperico che destina ad estratti fiolizzati. La liofilizzazione consente di concentrare, senza degradarle, le sostanze contenute nelle piante medicinali facendo rimanere intatto tutto il valore del fitocomplesso. La qualità del fiolizzato di Iperico dovrà essere garantita dal titolo in ipericina totale. I prodotti Aboca a base di Iperico presenti sul mercato sono: estratto di Iperico in opercolo, Armovita® costituito da una associazione di estratti fiolizzati di Iperico, Passiflora e Melissa; Energo Diet® in flaconcini monodoso. Per una corretta valutazione dei prodotti in commercio ci si dovrà rivolgere al consiglio professionale degli operatori di settore.

